

Sabato 4 gennaio 2025

Tempo libero

CORRIERE 21



Un vademecum di 100 pagine

Una guida per realizzare in casa il "Giardino della Bibbia"

L'idea risale a 13 anni or sono quando, nell'orto abbandonato della parrocchia di Miasino, il Consorzio pro loco del Cusio, vincitore del progetto Italia-Svizzera sulla biodiversità firmato dalla scrittrice e biologa novarese Marilena Roversi Flury, diede vita a un momento di riflessione e approfondimento didattico su come salvare piante e frutti rari. Riscoprendoli e mangiandoli. Nacque lo studio di catalogare e poi coltivare fiori e ortaggi di varietà antiche, non certo reperibili sui banchi della grande distribuzione, ma coltivandoli anche in casa, in spazi appositi come gli orti abbandonati. L'elenco dei prodotti è una ricerca interessante che ci porta a scoprire i versetti della Bibbia in

cui tutte le specie sono citate. Finito il progetto (nel 2013) degli 11 giardini realizzati sul lago d'Orta dedicati a temi diversi, nel Cusio ne rimangono oggi solo alcuni: a Legro di Orta, ad Arola, a Coimonte e ad Omegna, all'Oasi della vita di Pro Senectute. Da qui la nuova idea della scrittrice-biologa: un vademecum di oltre 100 pagine che raccolgono informazioni dettagliate con l'elenco delle 120 piante citate nel Libro Sacro. La pubblicazione si trova su Amazon al link www.marilenaroversi.com. Intanto, su richiesta di enti, associazioni, parrocchie si potranno organizzare incontri e conferenze per saperne di più. Basterà inviare una mail all'indirizzo giallo50@gmail.com

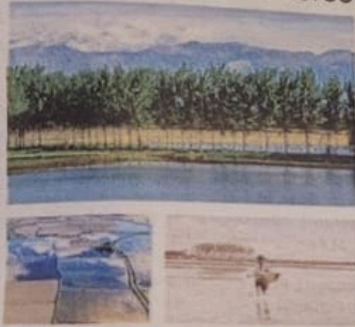
A Novara la mostra "Rapsodia in risaia" Omaggio dell'Ente Risi a Enzo Gazzone

Dall'11 gennaio al 2 febbraio al Castello Visconteo: orario continuato e ingresso gratuito
In esposizione 40 opere dell'artista vercellese e 20 fotografie che raccontano le terre del riso

Novara

A distanza di 55 anni dalla scomparsa del pittore vercellese Enzo Gazzone, l'Ente Nazionale Risi, ricordandone l'insuperabile vitalità espressiva, ripropone al Castello di Novara, dall'11 gennaio al 2 febbraio, le 40 tele numerate raccolte sotto il titolo "Rapsodia della Risaia". «Faranno da corollario alle tele, in un percorso appositamente studiato, le 20 fotografie di proprietà Ente Nazionale Risi che raccontano l'evoluzione della risaia e delle terre da riso negli ultimi cento anni - spiega la presidente nazionale di Ente Risi, la vercellese Natalia Bobba - Cento anni che per la risicoltura sono stati davvero significativi: nel 2025 si celebrano sia i cent'anni del primo incrocio di varietà che hanno dato i natali al Riso Italiano sia gli 80 anni della varietà Carnaroli».

La mostra a cura di Ente Nazionale Risi rientra in un percorso di approfondimento che a buon diritto va nella direzione di un'ulteriore conoscenza



di quanto e come il mondo della risicoltura abbia subito negli ultimi decenni una grande e straordinaria trasformazione. "Rapsodia della risaia" è un viaggio

nella storia della risicoltura italiana. Un percorso pittorico raccontato attraverso un ciclo di 40 tavole realizzate dal pittore vercellese Enzo Gazzone tra gli anni

'30 e '40 del secolo scorso. Espressione unica di arte e memoria, queste opere immortalano la vita nei campi prima della meccanizzazione agricola: le mondine, il duro lavoro dell'uomo e il lento scorrere delle stagioni. Dal bruno invernale all'azzurro dell'acqua che allaga i campi, fino al verde e al giallo del raccolto estivo, ogni sfumatura racconta un momento di vita, lavoro e tradizione in risaia. La mostra non è solo un omaggio al passato, ma uno sguardo attento al presente e al futuro della risicoltura italiana. Di fronte alle tavole

dipinte di Gazzone potrete ammirare anche le fotografie dell'archivio dell'Ente Nazionale Risi, che documentano la risicoltura oggi: un settore che guarda al futuro attraverso ricerca, tecnologia e agricoltura di precisione, senza mai dimenticare le proprie radici. Tra tradizione e innovazione, il "mare a quadretti" delle risaie vive, testimoniando il legame tra uomo, natura e lavoro e invitando il visitatore a riflettere sul presente e a riscoprire un paesaggio unico, patrimonio di tutti. "Rapsodia della Risaia" sarà visitabile gratuitamente dall'11 gennaio al 2 febbraio in orario continuato (10-19) e per

chi desiderasse organizzare visite guidate per gruppi sarà sufficiente prenotare l'orario di visita desiderato nelle giornate da martedì a venerdì (specificando l'ora: 16, 17, 18) via email a: didattica@enterisi.it. Chi poi, sempre individualmente o in gruppo, volesse abbinare alla visita alla mostra anche quella allestita al primo piano del castello dedicata a "Paesaggi. Realtà Impresione Simbolo. Da Migliara a Pellizza da Volpedo" potrà farlo autonomamente sempre dal martedì alla domenica (in orario continuato 10-19) considerando che in quel caso la biglietteria chiuderà alle ore 18.

Raffaella Lanza

Al'Angelini di Crescentino

Al Museo Bergogna